

COSA VUOL DIRE “PRODUZIONI ESSENZIALI”?

IndustriAll Europe chiede una definizione più rigorosa della produzione essenziale nell'industria chimica e farmaceutica e il rispetto dei diritti dei lavoratori alla tutela della salute.

(24 marzo 2020)

Non è il momento di pensare ai profitti, è il momento di pensare a salvare vite umane.

Mentre sempre più paesi adottano misure drastiche e sempre più aziende sospendono la produzione, la vita quotidiana rimane dipendente da una serie di prodotti e servizi essenziali. IndustriAll Europe sottolinea la sua gratitudine e il suo rispetto per ogni lavoratore nei "lavori essenziali", ma mette in guardia i datori di lavoro contro il mantenimento di una produzione inutile.

Richiamiamo l'attenzione sui casi del Belgio o dell'Italia, dove i lavoratori di tutte le industrie chimiche e farmaceutiche sono costretti a continuare a lavorare perché queste industrie sono classificate come essenziali. In Belgio, l'intera industria chimica e farmaceutica è decretata "cruciale ed essenziale" dal governo. A meno che non vengano presi accordi specifici all'interno delle aziende, le regole di contenimento non si applicano ai lavoratori dell'intero settore.

Mentre la maggior parte del settore farmaceutico si qualifica certamente come essenziale, IndustriAll Europe contesta che questo debba applicarsi all'intera gamma della produzione chimica.

Triangolo Luc:

"Invitiamo tutti i datori di lavoro a non utilizzare scappatoie per mantenere in funzione la produzione non necessaria quando i lavoratori temono per la loro salute. Non è il momento di pensare ai profitti, è il momento di pensare a salvare vite umane. Le definizioni di produzione essenziale devono essere usate in modo restrittivo e deve essere garantita la massima protezione della salute dei lavoratori".

L'attuale crisi sanitaria evidenzia anche la questione della limitata disponibilità di farmaci. IndustriAll Europe avverte da anni la crescente dipendenza dell'Europa da alcuni fornitori di prodotti farmaceutici di base o intermedi in Asia.

Luc Triangle afferma:

"Per essere chiari, non chiediamo misure protezionistiche o il ritorno alla pianificazione statale. Chiediamo l'identificazione dei principi attivi più importanti e il ritorno della loro produzione in Europa".

IndustriAll Europe si aspetta che le lezioni apprese dal COVID-19 si riflettano chiaramente nella strategia farmaceutica che la Commissione Europea intende pubblicare nel corso di quest'anno.

"Accogliamo esplicitamente con favore il fatto che ieri sia stata lanciata una richiesta di ricerca accelerata per la diagnostica e le terapie di COVID-19 nell'ambito dell'Iniziativa Europea per i Medicinali Innovativi".